

METRÒ: OGGI LA DECISIONE?

Negato alla Giunta un voto per gli scavi in superficie

Soltanto a 12 ore dalla riunione del Consiglio superiore dei LL.PP. il Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi — La critica dei comunisti nell'intervento di Della Seta

Il Consiglio comunale, investito dall'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie di piazzale Laminio a piazzale Vittorio Emanuele, a monte del Tevere con un ponte), ha negato in pratica il voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e che dava per scontato lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo le forti critiche rivolte dal compagno Della Seta, è stata proposta una so-spensione della seduta per una approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio Superiore aggiorni anche i suoi lavori.

La proposta, se si vota, è stata appoggiata a maggioranza, mentre i consiglieri del centro sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assessori hanno votato come le opposizioni.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico Pala aveva fra l'altro dichiarato che « la Giunta, dopo aver dichiarato che il traffico non può aspettare anche al mattino, ospiterà anche il traffico stradale. Quindi aveva presentato l'ordine del giorno nel quale si chiede al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Riencio a viale Giulio Cesare e quindi che si faccia in modo che i progetti vengano tenuti in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso ».

I liberali si erano dichiarati d'accordo con l'ordine del giorno. Il compagno Della Seta, invece, aveva sottoposto la Giunta ad una severa critica, sono cominciati a chiedere che il tracciato della metropolitana e l'assestabile capitolina solo a dodici ore dalla riunione decisiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici convocato per questa mattina alle 9, è stata investita del problema. Perché? Perché la Giunta all'ultimo momento ha voluto opporsi all'aggiornamento dei consigli comunali le conseguenze che ne deriverebbero dagli scavi in superficie in una zona così nevralgica per il traffico. Per questo il gruppo comunista si sarebbe astenuto sulla votazione dell'ordine del giorno se fosse stato avvenuto in un momento così presto, allo spostamento del tracciato da via Cola di Riencio a viale Giulio Cesare. Alle 22.30 la seduta è stata sospesa dopo la votazione a maggioranza.

Anche la deliberazione dell'ordinamento dei lavori pubblici, per un totale di 10 miliardi, ai sensi della legge su Roma del 1964, è stata sospesa dopo una lunga discussione per una più accurata scelta delle opere da finanziare. La Giunta infatti non aveva prima sottoposto l'importante deliberazione all'esame delle commissioni.

Venduto all'ACI l'autodromo di Vallelunga

L'autodromo di Vallelunga è stato venduto all'Automobil Club d'Italia. Gli atti sono stati firmati l'altro pomeriggio. Il Comune di Campagnano ha ceduto gratuitamente, ricevendo solo un compenso per le spese sostenute, il tracciato del circuito grande, mentre il rat. Pesci ha avuto 227 milioni per l'anello piccolo e circa 150 milioni per il Motel.

Le trattative sono durate un paio d'anni e sono arrivate in porto solo grazie al fattivo interessamento della Giunta comunale, formata da comunisti e da consiglieri del gruppo. Nell'atto di cessione, l'Automobil Club s'impegna a migliorare notevolmente non solo l'autodromo ma anche a creare nuove attrezature. La spesa prevista si assegna su molte centinaia di milioni e porterà lavoro alla popolazione non solo di Campagnano ma anche dei molti centri vicini.

Dibattito a Castel Madama sulla lotta nel Vietnam

Soluzera alle 20, al cinema Castel Madama il compagno Camillo Martino — che si recò nel Vietnam del Nord con una delegazione di medici e tecnici — ha condannato sulla lista dei partiti vietnamiti. Nell'occasione la sezione dei PCI consegnò i moduli della petizione ai Parlamenti firmati da oltre cinquemila cittadini.

Cominciate a soffrire di SORDITÀ?

NON DITELO A NESSUNO!

Prima che gli altri se ne accorgano, esponte sinceramente il Vostro particolare caso al

CENTRO ACUSTICO

VIA XX SETTEMBRE, 35 - ROMA - TELEFONO 60.725 dove personale specializzato, comprensivo, risolverà rispettivamente il problema del Vostro udito.

Provrate senza impegno, anche le recentissime novità di apprezzabili acustici (tutto invisibile), lanciate all'attuale FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO dalle Nazioni più progredite i cui tecnici sono impegnati nella lotta per vincere LA SORDITÀ.

Il CENTRO ACUSTICO è la ditta più antica di Roma, di fiducia dei deboli di udito, che Vi offre tutte le garanzie tecniche e organizzative CONVENZIONATO CON TUTTI GLI ENTI MUTUALISTICI

Pesante situazione per 140 dipendenti dell'ufficio d'Igiene

Datre mesi senza stipendio

Da tre mesi i 140 dipendenti dell'Ufficio d'Igiene e Sanità non ricevono lo stipendio. La situazione è diventata insostenibile e il Comune non ha

il partito

CORSO IDEOLOGICO ROMA NORD: Trionfale, ore 20. Ille alle alleanze sociali e politiche della classe operaia » con Gensini.

ASSEMBLEE: Centro, ore 20.

CONVOCAZIONI: Porta Fluviale, ore 20,30, Comitato Zona: « Sviluppo Iniziativa Viet-Nam »; « Sviluppo Iniziativa, ore 17, riunione segreteria di sezione, con Freduzzi; Fonata di Sala, ore 19, C.D. con Cochi.

ancora trovato il tempo per rispondere alle preoccupate richieste della categoria.

I dipendenti, che l'Amministrazione chiama « Ausiliarie libere professioniste », sono sotto posti ad un trattamento assurdo. Al mancato pagamento degli stipendi fa riscontro la mancanza di qualsiasi forma di assistenza e previdenza. I dipendenti, infatti, non ricevono né assegni familiari, né casse mutua, né assicurazione. E mentre le regole più elementari dei rapporti di lavoro non vengono rispettate l'amministrazione è come se non esistesse. I compensi sono bassi e, comunque, vengono pagati di tanto in tanto. I turni risultano massacranti.

Il personale — che da tempo protesta — è ora deciso a sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro vocherebbe, indubbiamente, gravi disagi. Quello che tutti richiedono è in primo luogo il passaggio in organico e il pagamento dei suoi arretrati. So no precise richieste che il comune deve accogliere se non vuole che una nuova agitazione venga a turbare i settori della Ripartizione Igiene e Sanità.

reparti d'isolamento per malattie infettive. Qui gli infermieri e i portanti sono particolarmente esposti ad ogni tipo di contagio. Ma per l'amministrazione è come se non esistesse. I compensi sono bassi e, comunque, vengono pagati di tanto in tanto. I turni risultano massacranti.

Il personale — che da tempo

protesta — è ora deciso a

sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro

vocherebbe, indubbiamente,

gravi disagi. Quello che tutti

richiedono è in primo luogo il

passaggio in organico e il pa

gamento dei suoi arretrati. So

no precise richieste che il co

mune deve accogliere se non

vuole che una nuova agitazione

venga a turbare i settori della

Ripartizione Igiene e Sanità.

La situazione è ancora più grave all'ospedale « Spallanzani » dove sono al lavoro 30 dipen-

denti che vengono utilizzati nei

reparti d'isolamento per malat-

ie infettive. Qui gli infermieri

e i portanti sono particolar-

mente esposti ad ogni tipo di

contagio. Ma per l'amminis-

trazione è come se non esis-

tesse. I compensi sono bassi

e, comunque, vengono pagati di

tanto in tanto. I turni risultano

massacranti.

Il personale — che da tempo

protesta — è ora deciso a

sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro

vocherebbe, indubbiamente,

gravi disagi. Quello che tutti

richiedono è in primo luogo il

passaggio in organico e il pa-

gamento dei suoi arretrati. So-

no precise richieste che il co-

mune deve accogliere se non

vuole che una nuova agitazione

venga a turbare i settori della

Ripartizione Igiene e Sanità.

La situazione è ancora più gra-

ve all'ospedale « Spallanzani » dove sono al lavoro 30 dipen-

denti che vengono utilizzati nei

reparti d'isolamento per malat-

ie infettive. Qui gli infermieri

e i portanti sono particolar-

mente esposti ad ogni tipo di

contagio. Ma per l'amminis-

trazione è come se non esis-

tesse. I compensi sono bassi

e, comunque, vengono pagati di

tanto in tanto. I turni risultano

massacranti.

Il personale — che da tempo

protesta — è ora deciso a

sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro

vocherebbe, indubbiamente,

gravi disagi. Quello che tutti

richiedono è in primo luogo il

passaggio in organico e il pa-

gamento dei suoi arretrati. So-

no precise richieste che il co-

mune deve accogliere se non

vuole che una nuova agitazione

venga a turbare i settori della

Ripartizione Igiene e Sanità.

La situazione è ancora più gra-

ve all'ospedale « Spallanzani » dove sono al lavoro 30 dipen-

denti che vengono utilizzati nei

reparti d'isolamento per malat-

ie infettive. Qui gli infermieri

e i portanti sono particolar-

mente esposti ad ogni tipo di

contagio. Ma per l'amminis-

trazione è come se non esis-

tesse. I compensi sono bassi

e, comunque, vengono pagati di

tanto in tanto. I turni risultano

massacranti.

Il personale — che da tempo

protesta — è ora deciso a

sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro

vocherebbe, indubbiamente,

gravi disagi. Quello che tutti

richiedono è in primo luogo il

passaggio in organico e il pa-

gamento dei suoi arretrati. So-

no precise richieste che il co-

mune deve accogliere se non

vuole che una nuova agitazione

venga a turbare i settori della

Ripartizione Igiene e Sanità.

La situazione è ancora più gra-

ve all'ospedale « Spallanzani » dove sono al lavoro 30 dipen-

denti che vengono utilizzati nei

reparti d'isolamento per malat-

ie infettive. Qui gli infermieri

e i portanti sono particolar-

mente esposti ad ogni tipo di

contagio. Ma per l'amminis-

trazione è come se non esis-

tesse. I compensi sono bassi

e, comunque, vengono pagati di

tanto in tanto. I turni risultano

massacranti.

Il personale — che da tempo

protesta — è ora deciso a

sbloccare la situazione minacciando una agitazione che pro

voch